



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia

Corso di laurea in Scienze Ambientali e Naturali

*Analisi delle principali sindromi da impollinazione
nella flora di Capo Sant'Elia (Cagliari)*

Tesi di laurea di:

Lorenzo Pinna

Relatori:

Prof.ssa Michela Marignani

Prof.ssa Maria Caterina Fogu

Anno Accademico 2020/2021

1. Riassunto

L'impollinazione entomogama è forse il tipo di impollinazione più diffusa nei vari ecosistemi, soprattutto per il numero di insetti che svolgono questa funzione ad oggi presenti sulla Terra. Gli insetti impollinatori possono essere classificati come generalisti o specialisti: i primi non hanno preferenze per il tipo di fiore che visitano, mentre gli specialisti mostrano preferenze, solitamente frutto di una coevoluzione sviluppatasi con una specie vegetale. Le sindromi da impollinazione (pollination syndromes) definiscono un insieme di caratteri comuni quali la forma, il colore, gli odori, riferite a piante diverse che possono essere associate ad uno stesso gruppo di impollinatori. In questo lavoro sono analizzate: la Cantarofilia, Miofilia, Psicofilia, Falenofilia, Sfingofilia e Melittofilia, sindromi comuni in coleotteri, mosche, farfalle, falene, falene della famiglia Sfingide e dalle api. Lo studio si è concentrato sul Capo Sant'Elia, una zona naturale della città di Cagliari: l'area è stata scelta per la sua posizione, che risente della presenza dell'attività umana, e per la variabilità di ambienti e quindi di piante al suo interno. Sono analizzati 707 taxa vegetali e per quelli con impollinazione entomogama (527) è stato preso in considerazione: il colore e la forma del fiore, il periodo di fioritura e il tipo di sindrome su base bibliografica; dove non erano presenti informazioni bibliografiche, si è cercato di ipotizzare il tipo in base alle caratteristiche del fiore. I risultati mostrano che le tipologie principali di sindromi osservabili nell'area di studio sono quelli di tipo generalista, associabili ad insetti quali le api, le mosche e le farfalle; mentre il meno diffuso è quello specializzato delle falene sfingi. Il risultato è confermato anche dall'analisi del colore dei fiori, che presentano per la maggior parte colori attraenti per le api, le mosche e le farfalle, e dall'analisi della morfologia dei fiori. I dati ottenuti dall'analisi del periodo di fioritura ha inoltre dimostrato la presenza di un forte rapporto fra le piante e gli insetti, mettendo in luce come la maggior parte delle fioriture avvengano nel periodo primaverile, in cui gli insetti si svegliano dal letargo invernale e hanno bisogno di nutrimento, quindi sono più alte le probabilità di trasporto del polline.